

il GAZZETTINO FOTOGRAFICO

EDIZIONE FUORI COMMERCIO - INVIO GRATUITO



ANNO XXXVIII N° 4 - Luglio-Agosto 2024 - Periodico di Arte Fotografica e Cultura - Organo ufficiale dell'Unione Italiana Fotografi - Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - 70% Aut. 267089A - SUDIRC

Foto Prometeo Camiscioi - Monsempolo del Tronto (AP)



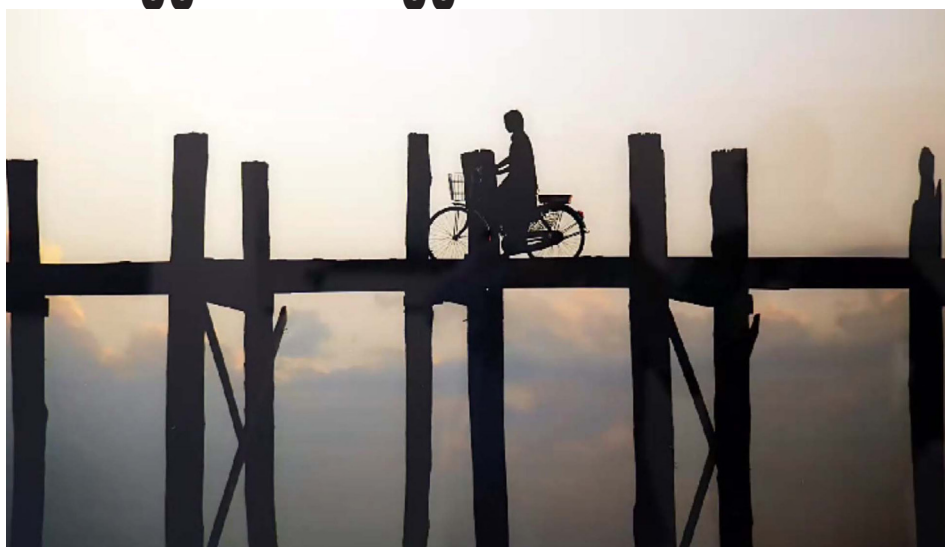
4-2024

L'abito non fa sempre il monaco

di Luigi Franco Malizia

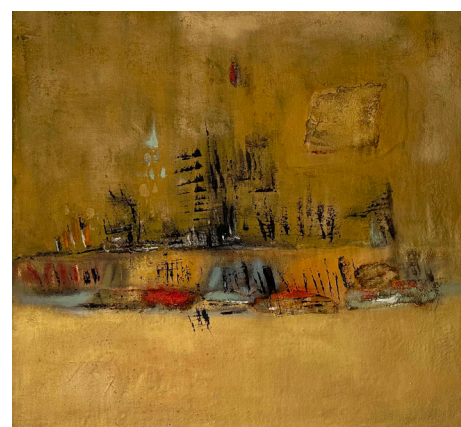
Premesso che esternare il proprio orgoglio per il possesso di una Leica M11 munita di obiettivo Noctilux-11 (occhio solo al cospicuo mutuo da affrontare!) è tutt'altro che scandaloso, genera tuttavia una qualche perplessità l'acquisito concetto che stabilisce, in ogni caso, della bontà di uno "scatto" come direttamente proporzionale a qualità e prestigio dell'armamentario fotografico in dotazione. Ebbene, a fronte di obiettive carenze tecnico-concettuali di una ripresa che, in fase di postazione social o editoriale che sia, venga corredata dalla enfatica quanto innocente menzione della eccelsa fotocamera in uso, vien da adire a due semplici riflessioni. La prima, giustificatoria, verte sulla liceità del sacrosanto autocompiacimento a maneggiare un mezzo di così alto lignaggio. La seconda, tutt'altra cosa se le intenzioni fossero diverse, è il dare per scontato che il fruitore in fase di valutazione di una foto che denoti sciattezza e mediocrità si lasci "abbindolare" nel giudizio dalla trascrizione dei dati relativi al pregevole strumentario in dotazione. Come dire, forse che il possessore di una fiammante Ferrari rossa necessariamente e automaticamente abbia ad accedere alla qualifica di provetto pilota? Avvenenti citazioni a parte, e in spirito del tutto approssimativo ma intenzionalmente costruttivo, mi si lasci allora accennare ad una semplice quanto ineludibile verità: certamente utile la qualità di un corredo tecnico-operativo consono alla situazione ma fondamentale l'aspetto creativo, in senso lato, dell'IO che muove le fila del fare buona e soprattutto interessante Fotografia. Un'altro mio personalissimo punto di vista, queste mie non certo evangeliche ed esaustive note, che fa seguito a quanto espresso, per altri versi, sul precedente Editoriale del Gazzettino, e che forse illusoriamente e lungi da ogni accenno di supponenza, mira a porre la dovuta attenzione a ciò che significhi sul piano concettuale e culturale "fare fotografia". Ed allora Buone Vacanze a tutti, con tanto di qualificata fotocamera a tracolla ma soprattutto tante originali idee da sviluppare nel segno della fantasia e della creatività

"Viaggio nel viaggio" di Nicole Guillon



di Alma Danièle De Silvestro

Recentemente è stata inaugurata la mostra "Viaggio nel viaggio" di Nicole Guillon a cura di Simona Galbiati nei locali del gruppo fotografico "In foto" affiliato UIF. Nicole ci invita "ad un viaggio fra pittura e fotografia, un viaggio immaginario e sognante sui sentieri pietrosi del dolce e religioso Nepal, o del Tibet dove ho avuto la fortuna di cogliere ancora qualche testimonianza di una grande cultura in via di estinzione, mi seguirete poi in Myanmar, paese martire, sui laghi sereni e poetici immortalati da Mc Curry e salirete sui monti dalla vegetazione tropicale dove si nascondono minoranze etniche dimenticate da Dio. E come in un miraggio vi accompagnerà l'oro del Sahara. Eran "viaggi" il cui unico lusso era la lentezza." Viaggi quindi all'insegna della lentezza con un andare che riempie gli occhi di meraviglie e che permette il vivere a contatto con i locali in condizioni minimaliste per ritrovare la vera dimensione della nostra umanità. Nicole Guillon, nata in Francia, è cresciuta in Africa dove dice di avere le sue radici. Si è laureata a Parigi in letteratura comparata. Nel '64 si installa con la sua famiglia in Italia. Inizia la sua attività artistica in Toscana dove segue corsi di arte visiva e di grafica, in particolare alla scuola internazionale del Bisonte col maestro Ortega. Dal 1989 espone in Italia e in diversi paesi d'Europa in mostre collettive o personali. Dal 2000 la sua passione per i viaggi a piedi (in Asia e Africa) le hanno permesso di scoprire nella fotografia una forma d'espressione che completa il suo linguaggio pittorico astratto. Dalle terre visitate riportava materiali ma sopra tutto emozioni da trasferire sulla tela.



IL GAZZETTINO FOTOGRAFICO

Periodico di arte fotografica e cultura

Organo Ufficiale dell'Unione Italiana Fotoamatori

Aut. Trib. di Reggio Calabria n. 2 del 13/02/1987

Direttore Responsabile:
Matteo Savatteri

Direttore Editoriale:
Giuseppe Romeo

Capo Redattore:
Luigi Franco Malizia

Hanno collaborato a questo numero:
Maurizio Addis, Ermanno Agostinetto,
Giovanni Artale, Prometeo Camiscioli,
Alma Danièle De Silvestro, Lorenzo Di Candia,
Angelo Faggioli, Paolo Ferretti
Susanne John, Luigi Franco Malizia,
Teresa Mirabella, Giovanni Nosdeo

Direzione e Redazione:
Via S. S. 114, km 4, 800 - 98125 Messina
Tel. 3476454121

E-mail: msavatteri@libero.it
msavatteri@gmail.com

Direzione Editoriale:
Via Del Seminario, 35 - 89132 Reggio Calabria
E-mail: pioromeorc@gmail.com

Sito UIF <http://www.uif-net.com>

Stampa:
Faccini Officine Grafiche - Messina

“Io, la fotografia” ovvero l’attimo quotidiano

di Teresa Mirabella

L’associazione Aspherya-Cultura & Dintorni, in collaborazione con la presidenza del consiglio comunale ha presentato, sabato 1° giugno 2024, per la prima volta a Pescara, il monologo teatrale multimediale scritto dallo storico della fotografia Diego Mormorio, con adattamento e regia dall’esperto di didattica, progettazione, foto-editing Giancarlo Torresani. L’evento, con ingresso gratuito, ha ottenuto il riconoscimento di manifestazione di rilevanza fotografica dalla UIF nonché il patrocinio del comune e della Fondazione Pescarabruzzo. Nella sala consiliare del comune di Pescara è stata allestita una scenografia in stile fine ottocento, con un tavolo, una valigia di cartone, una abat-jour e vecchi libri, inoltre, su un piedistallo di legno è stata posizionata un’antica macchina fotografica a soffietto in legno. Nel buio della sala, l’attrice Antonella De Colibus è entrata in scena con il suo abito lungo blue levandosi il cappello, si è seduta sulla sedia savonarola ed ha iniziato a raccontare di se stessa, fotografia fatta donna. Il monologo coinvolgente ed istruttivo, dal grande valore didattico e artistico, è stato arricchito da musica e immagini storiche cura del prof. Torresani, in qualità di regista e direttore artistico, con il supporto tecnico di Roberto Scannella per luci, audio e video. Molto intensi sono stati i passi del monologo quando fotografia narra la sua presenza nelle guerre e le contraddizioni della società, spesso disumana, che ha dovuto rappresentare. Fotografia non giudica nessuno, lascia solo vedere la realtà e ci lascia con l’invito a guardarci dentro il suo specchio “come se fosse l’ultima volta”. Il pubblico presente in sala ha apprezzato moltissimo la rappresentazione che ha suscitato grande commozione e richieste di future repliche.



di Giovanni Nosdeo

Nella splendida cornice di Villa Rusconi, nella cittadina di Castano Primo in provincia di Milano, è stata allestita la terza mostra *Foto In Villa* dei soci di "Sfumature Castanesi" a tema libero con patrocinio U.I.F, nella quale ogni socio partecipante ha esposto il proprio portfolio, attraverso il quale ha presentato il racconto di una storia o di un progetto. L'inaugurazione della mostra è avvenuta alla presenza del consigliere nazionale UIF Angelo Faggioli presso Villa Rusconi Sony Day in collaborazione con "Andreella Photo". Presente il tecnico Albini, promoter della Sony, che ha fatto provare ai fotografi presenti vari corpi macchina ed obiettivi nel corso di un workshop con una modella. I corpi macchina e obbiettivi, sono stati messi a disposizione grazie ad "Andreella Photo" . Tra i visitatori della mostra anche Roberto Palladini, segretario regionale UIF della Lombardia e Mariella Mesiti segretaria provinciale UIF della provincia di Varese. Ospiti il Profoto Day Mauro Bertola con il promotore commerciale di "Apro-mastore" Massimo Pincirolì. Gli organizzatori della mostra hanno infine ringraziato il comune di Castano Primo per l'utilizzo della Villa, la U.I.F che ha patrocinato la kermesse e il i numerosi visitatori che hanno partecipato all' evento.



Colore d'Europa, un messaggio accorato

di Paolo Ferretti

“Il clima siamo noi: un Pianeta da salvare”. Questo il titolo della XV edizione 2024 dell'annuale rassegna fotografica internazionale itinerante del gemellaggio “Colore d'Europa” organizzata, con il patrocinio della UIF e del comune di Calcinaia, dall'associazione fotografica Fornacette con la partecipazione dei fotoamatori francesi di Noves e Amilly e quelli catalani di Vilanova del Camí.

Il clima e l'ambiente, un fil rouge appassionante che ha fortemente coinvolto ancora una volta i fotoamatori partecipanti portandoli a realizzare immagini di ottima levatura tecnica e di forte impatto emotivo. Unanime, infatti, l'apprezzamento della rassegna da parte dei numerosi visitatori presenti all'inaugurazione il primo giugno scorso nella biblioteca comunale Pier Paolo Pasolini di Calcinaia, dalle autorità cittadine rappresentate dal vicesindaco Flavio Tani e dall'assessore alla cultura Christian Ristori, ai presidenti dei comitati di gemellaggio, al vicepresidente UIF Paolo Ferandello e al segretario regionale Renato Piazzini. C'è stato un momento di vibrante intensità emotiva allorché il vicesindaco nel suo intervento ha stigmatizzato con parole di rammarico quanto sia stridente oggi parlare di “colori d'Europa” in un contesto europeo in grande difficoltà per i conflitti bellici alle porte che rischiano di trascinare tutti noi in una catastrofe mondiale. “Non è assolutamente in questo modo che salviamo il nostro Pianeta....non sono questi i colori che vogliamo”.

Ed ecco che, dulcis in fundo, tanto per aggiungere una nota di “colore”, simpaticissima la presenza dei piccoli “pubillas” di Vilanova del Camí che con i loro costumi tradizionali, la loro innocenza, il loro sorriso, hanno impreziosito la manifestazione. Ancora alcuni giorni di permanenza a Calcinaia e poi la rassegna partirà per il suo consueto tour espositivo nelle cittadine gemellate di Francia e Spagna portando con sé un piccolo messaggio di speranza



di Susanne John

Martin Munkácsi, nato Márton Mermelstein, (Cluj-Napoca, 18 maggio 1896 - New York, 13 luglio 1963) è oggi il meno celebrato dei fotografi ungheresi che con i loro obiettivi e le loro sperimentazioni scrissero importanti capitoli della fotografia e cultura visuale del XX secolo. L'appassionante vita di Munkácsi che rivoluzionò la fotografia di moda, portando le sue modelle fuori dagli studi per scattare foto in ambienti naturali, sembra una sceneggiatura di un film hollywoodiano. È suo lo scatto *Three Boys at Lake Tanganyika* del 1929 che, con la sua dinamicità, spinse Henri Cartier-Bresson ad innamorarsi della fotografia: "Per me, questa fotografia è stata la scintilla che ha acceso il mio entusiasmo. All'improvviso mi sono reso conto che, catturando l'attimo, la fotografia era in grado di raggiungere l'eternità. È l'unica fotografia che mi ha influenzato". Il fotografo ungherese che, con la vitalità delle sue immagini, ha influenzato anche la visione rivoluzionaria della fotografia sportiva di Leni Riefenstahl iniziò a fotografare nei primi anni Venti quando lavorava a Budapest come giornalista sportivo per il quotidiano *Az Est*. Dovendo catturare soggetti per lo più in movimento, Munkácsi decise di affidarsi ad una tecnica innovativa per l'epoca, individuando nel suo motto - "Non mettere mai in posa i tuoi soggetti" - il punto di forza che avrebbe applicato più tardi anche ai suoi lavori nel campo della moda e della danza. Nel 1928 il fotografo ebreo si trasferì a Berlino dove lavorò con successo fino alla presa del potere di Hitler nel 1933. Nello stesso anno si recò a New York e realizzò un servizio fotografico per *Harper's Bazar* che l'editrice Carmel Snow considerò talmente rivoluzionario da offrire al fotografo un contratto da 100.000 \$ l'anno (il reddito annuo medio di una famiglia americana era di 4.000 \$ circa). In un'epoca in cui le modelle posavano negli studi, statiche come dei manichini, lo scatto di Munkácsi del 1933 con la modella Lucile Brokaw che corre lungo la spiaggia, risultò essere il punto di partenza della moderna fotografia di moda. In poco tempo Munkácsi divenne una star acclamata e il fotografo più pagato del suo tempo; notoriamente mitomane, aprì uno studio in uno degli edifici più prestigiosi di New York, sperperando i suoi soldi per case di lusso e una vita stravagante. Nel 1936 il *Time* pubblicò in copertina con il titolo "Hitler's Leni Riefenstahl" uno scatto realizzato da Munkácsi nel 1931 in Germania. Appena cinquantenne, a causa di

Munkácsi, la rivoluzione della fotografia di moda



Autoritratto di Martin Munkácsi

un attacco di cuore, il fotografo non riuscì più ad onorare gli incarichi che lo obbligavano a viaggiare attraverso gli Stati Uniti. Ma il vero declino cominciò dopo la Seconda guerra mondiale quando Munkácsi non seppe adattarsi alla fotografia a colori il dinamismo e l'energia della sua originale visione, perdendo in rapida successione tutti i contratti importanti, la notorietà ed i guadagni di una vita, per morire il 14 luglio 1963 d'infarto a New York durante una partita di calcio, indigente e quasi dimenticato senza lasciare un archivio di rilievo. Il suo lavoro fu riscoperto soltanto a partire dal 1985, anche se la sua grandezza non

è stata ancora del tutto riabilitata. Subito dopo la sua morte, Richard Avedon onorò il maestro su *Harper's Bazar* con le parole: "È stato il primo. Lo ha fatto per primo, e oggi il mondo di quella che viene chiamata moda è popolato dai figli di Munkácsi, i suoi eredi. È stata la mia prima lezione di fotografia, e ne sono seguite molte altre, tutte apprese da Munkácsi, anche se non l'ho mai incontrato". Per approfondire il magnifico e sempre attuale lavoro dell'autore che con il suo entusiasmante stile libero ha saputo narrare la velocità e il movimento di una nuova era è utile consultare su YouTube i video dedicati ai suoi scatti e la pagina www.wikiart.org/fr/martin-munkacsi.

di Ermanno Agostinetti

Nel paese di Sant’ Albano Stura, che dista 20 km da Cuneo, lungo la sponda orografica destra del fiume Sura di Demonte, esiste da un ventennio l’Oasi naturalistica La Madonnina, che è di proprietà del comune stesso ed è gestita con grande cura da un gruppo di volontari, che sono residenti in zona e provvedono a tenere ordinati i percorsi e controllano lo stato di salute degli uccelli e altri animali che frequentano e/o sono di passaggio nel sito e anche la pulizia all’interno dei capanni di osservazione. L’oasi ha una superficie di circa 220000 metri quadrati e permette a 217 specie di uccelli (sono 350 in totale in tutto il Piemonte) di trovare il proprio habitat per vivere, sostare e riprodursi lontano dalla città e senza essere disturbati dalle persone. Il nome La Madonnina è stato dato, perché sulla strada provinciale Sant’Albano Cuneo, poco prima del bivio che indica il sito, c’è la Cappella di Nostra Signora del Pilone; dopo la chiesa, bisogna percorrere circa un chilometro su una strada sconnessa e piena di buche per poter arrivare a destinazione. Quando il visitatore entra in questa riserva, nota subito l’aspetto molto selvaggio e naturale dell’ambiente, con sentieri e stradine ordinate e pulite dalle erbacce; ci sono sette capanni di osservazione più un’altana (torre di osservazione alta 8 metri) per consentire di avere punti di osservazione differenti per far sì che i birdwatchers e i fotografi naturalisti possano avere campo aperto per la loro fantasia. In conclusione, questo sito è davvero un piccolo paradiso, sia per gli uccelli, sia per chi ama la fotografia naturalistica o per chi vuole trascorrere un po’ di tempo fuori dalla caotica vita della città.



Ndocciata, tradizione natalizia ad Agnone

“La ‘Ndocciata è cosa antica”. Queste sono le parole che vengono in mente ai contadini di Agnone quando si chiede loro di parlare della ‘Ndocciata, e sono proprio parole giuste visto che le prime testimonianze delle ‘ndocce risalgono ai Sanniti, i quali erano soliti usare queste torce come fonte di luce negli spostamenti strategici; e quel fumo, quello scoppiettare del legno che arde, quel rosso acceso delle fiamme, quella sinestesia dei sensi anche quest’anno ci verranno regalati dalla città di Agnone. Infatti, l’A-tene del Sannio ci farà vivere di nuovo questo spettacolo secolare con una manifestazione ricca di eventi eterogenei. La tradizione vuole che ogni anno, all’imbrunire del 24 dicembre, i gruppi delle contrade (Capammonde e Capaballe, Colle Sente, Guastra, San Quirico, Sant’Onofrio) si incontrino tutti insieme accompagnati dalle altissime torce di abete bianco e ginestre (‘ndocce) per riunirsi sotto il suono delle 100 campane del paese e dar vita lungo il corso della città al più grande e scintillante spettacolo di fuoco legato al Natale. Il programma della manifestazione, patrocinata anche dalla regione Molise, prevede come sempre l’esibizione delle altissime torce il 24 dicembre alle ore 18,00, ma un’edizione straordinaria verrà proposta anche l’8 sempre in tardo pomeriggio in ricordo del lontano 1996 quando, in occasione del cinquantesimo del suo sacerdozio, la ‘Ndocciata fu offerta in regalo al santo Padre Giovanni Paolo II in Piazza S. Pietro. Anche nel 2000 la storia si è ripetuta con la Grande ‘Ndocciata del Giubileo, dove Agnone ed il Molise tutto rivolsero al Sommo Pontefice la preghiera di manifestare la Fede attraverso il Fuoco della Vita, ed erano oltre trentamila le persone che quella sera dell’Immacolata Concezione, affollarono le vie per assistere alla più grande manifestazione natalizia legata al fuoco che si conosca in Europa e nel mondo. La piccola città medievale, gioiello d’arte e cultura conosciuta soprattutto per il rame ed il suono delle sue campane, è ben felice di illuminarci anche con altri eventi culturali. Questa sera è il turno del Teatro Italo Argentino con lo spettacolo “Terra nostra, costumi e musiche del Molise”, in concomitanza si terrà in Piazza XX settembre la “1° Mostra mercato del tartufo bianco, dei prodotti tartufigeni ed artigianato artistico”, ed infine il 24 ci sarà la 51° edizione della Natività a cura del cenacolo Culturale C. Carlomagno. Non ci resta quindi che partire per l’alto Molise ed inebriarci con le meravigliose sensazioni che la ‘Ndocciata fa nascere in noi, perché tutti dovrebbero assaporare almeno una volta nella loro vita la scintillante tradizione che questa manifestazione ci trasmette da secoli.

Agnone è un comune italiano della provincia di Isernia in Molise. Qui, nel periodo natalizio e secondo una antica tradizione, si svolge la “Ndocciata” una spettacolare manifestazione ricca di eventi eterogenei. All’imbrunire del 24 dicembre, i gruppi delle contrade (Capammonde e Capaballe, Colle Sente, Guastra, San Quirico, Sant’Onofrio) si incontrano tutti insieme accompagnati dalle altissime torce di abete bianco e ginestre (‘ndocce) per riunirsi sotto il suono delle 100 campane del paese e dar vita lungo il corso della città al più grande e scintillante spettacolo di fuoco.





Rievocazione storica del Gran premio di Sanremo

Il Comune di Ospedaletti si trova in provincia di Imperia tra Sanremo e Bordighera. Nei tempi ha ospitato il primo Casinò d'Italia, il primo mercato dei fiori e sul suo circuito cittadino diverse gare automobilistiche e motociclistiche. Oggi non esistono più il Casinò e il mercato dei fiori ma le gare vengono alternativamente rievocate. Nel 2022 il circuito ha ospitato la rievocazione motociclistica con esposizione e gare di moto d'epoca, ultimamente si è svolta la seconda rievocazione storica del G.P. di Sanremo che si teneva sul suo circuito, che in passato ha ospitato anche un GP d'Italia. La rievocazione riporta alla memoria le gare svoltesi tra il 1947 e 1951 delle prime auto da corsa, Ferrari, Maserati, Fiat, Bugatti, e le guide di campioni come Ascari, Moss e Fangio. L'avventura della Formula Uno vide i più grandi nomi dell'epoca, da Nuvolari a Fangio, Ascari, Bira, Villorosi e tanti altri e si concluse nel 1951 a causa dei problemi di sicurezza causati in parte dal grave incidente di Johnny Claes e in parte alla potenza dei nuovi motori che non trovava più sfogo sul tracciato troppo compresso. La recente manifestazione si è svolta nei giorni 14 e 15 Ottobre 2023 con grande partecipazione di espositori e auto d'epoca perfettamente restaurate come Bugatti, Maserati, Fiat, Peugeot, Lancia, Lotus, MG, Vignale, Abarth, Autobianchi, Porsche, Alfa Romeo. Durante la giornata di Domenica le auto, divise in batterie, hanno percorso il circuito dando spettacolo ed emozioni ad un attento e divertito pubblico che ha seguito la manifestazione lungo il percorso. La manifestazione si è conclusa con una parata di tutte le auto in memoria di Amilcare Ballestrieri, pilota sanremese, ed un arrivederci alla 3° edizione. Nelle more Ospedaletti si prepara ad accogliere la VIII edizione della Rievocazione Storica Motociclistica, un evento imperdibile per gli appassionati di moto d'epoca e per coloro che amano sentire il rombo dei motori echeggiare lungo le strade. La manifestazione si svolgerà nei giorni 28 e 29 settembre 2024. Piloti di fama internazionale sfileranno in sella a moto provenienti da ogni angolo del globo: dagli Stati Uniti alle strade tortuose italiane, passando per la precisione tedesca e lo stile elegante delle moto inglesi e francesi. Un vero spettacolo di varietà e competizione. Tra i nomi confermati spiccano leggende del motociclismo come Carlos Lavado, con i suoi 2 titoli iridati nella 250, Pierpaolo Bianchi e Eugenio Lazzarini, entrambi con 3 titoli iridati. La partecipazione di Marco Melandri, campione del mondo nella classe 250 nel 2002, aggiunge ulteriore prestigio all'evento. E altri campioni di cui ancora non conosciamo i nomi stanno per sorprenderci.

Ospedaletti è un comune in provincia di Imperia dove si svolgono diverse gare automobilistiche e motociclistiche nel circuito cittadino. La rievocazione riporta alla memoria le gare svoltesi tra il 1947 e 1951 delle prime auto da corsa, Ferrari, Maserati, Fiat, Bugatti, e le guide di campioni come Ascari, Moss e Fangio. L'avventura della Formula Uno vide i più grandi nomi dell'epoca, da Nuvolari a Fangio, Ascari, Bira, Villorosi e tanti altri.





Visioni irrazionali

“Credo in una fotografia libera, universale, capace di interpretare ogni realtà pura o immaginaria. È con gli occhi socchiusi nel silenzio che inizio a sentire certe pulsazioni e visualizzare immagini catturate nel contesto reale del vissuto quotidiano, immagini latenti provenienti dall'io più profondo che impattano con il mio essere interiore, un punto d'incontro tra inconscio e visione e qui nasce la mia fotografia sospesa tra reale e immaginario. Sono con queste parole che Walter Ferro ci introduce nel suo mondo fotografico”. “Non dipingo un ritratto che assomiglia al modello, piuttosto è il modello che dovrebbe assomigliare al ritratto”. (Salvador Dalí) Partiamo da ciò che sembrano, queste foto: ritratti. Nonostante l'innata attitudine di Walter Ferro nel sovvertire i canoni estetici, nel deturpare le sue fotografie con apparente abuso di contrasti, di mossi, di sgranati, di sfocati, di distorsioni, di strappi e di collages, la prima impressione che si coglie non si discosta molto da quella di un bizzarro ancorché piacevole lavoro sul ritratto. Ma qualcosa non torna. Complice la scelta del formato quadrato, lo sguardo è indotto a un moto vorticoso entro ogni singola immagine, alla ricerca di qualcosa. Che, in un ritratto, è solito essere quel qualcosa che penetra nella profondità dell'animo del soggetto stabilendo una connessione immediata con chi guarda, rivelandosi. Non qui. E' come se l'autore ci dicesse: “ci sono io dietro a quei volti, ma non in ciò che si palesa”. Una sorta di comunicazione steganografica, dove non è solo la codifica ad essere occultata, ma il codice stesso da decifrare. La serie si sviluppa in un susseguirsi di figure nei cui lineamenti è impressa una moltitudine di fasi dell'esistenza umana, di stati d'animo e di personalità, l'uno e l'opposto. L'austero, il grottesco, il dolore, la spensieratezza, l'ammiccamento, l'apatia, la complicità, l'indifferenza, l'ilarità, la contemplazione, la speranza, la rassegnazione, la giovinezza e il declino. In ogni immagine uno strappo e una ricomposizione, due azioni opposte ma conseguenti: non c'è ricostruzione senza frattura. In questa carrellata di volti che sembra riprendere una Teoria delle Maschere di sapore Pirandelliano - tanto è effimera e di circostanza l'immagine che ricopre l'inconscio - Walter Ferro ci esterna la sua avversione ai cliché estetici e agli stereotipi visivi, e al dover forzatamente comunicare un messaggio univoco. Ci mette in guardia dalle apparenze, ma al tempo stesso ci insinua il dubbio che anche le più intime verità non siano altro che punti di vista soggettivi. Ambiguità e autoriflessività, per usare i termini indicati da Umberto Eco (Trattato di Semiotica Generale, 1975) per definire le due principali caratteristiche del linguaggio estetico contemporaneo

Nonostante l'innata attitudine di Walter Ferro nel sovvertire i canoni estetici, nel deturpare le sue fotografie con apparente abuso di contrasti, di mossi, di sgranati, di sfocati, di distorsioni, di strappi e di collages, la prima impressione che si coglie non si discosta molto da quella di un bizzarro ancorché piacevole lavoro sul ritratto



violazione delle regole del codice che “..anziché produrre puro disordine, essa attira l'attenzione del destinatario e lo pone in situazione di orgasmo Interpretativo..”. Walter Ferro gioca sul concetto stesso di arte contemporanea, non più iconoclasta in quanto non si limita a distruggere immagini come avveniva con l'astrattismo, ma anzi ne fabbrica una profusione in cui, apparentemente, non c'è nulla da vedere se non quanto viene mostrato. (Massimo Renzi)



Reportage

Giovanni Artale

Monuments Valley: storia di un luogo "Rosso Avventura"

Quando sentiamo pronunciare la parola "Monuments Valley" ci vengono in mente tante cose. America, indiani, film western, antiche epoche. Questi sono alcuni fra gli enunciati più ricorrenti che potremmo scorgere facendo un mini sondaggio. Ma cos'hanno in comune tutte queste cose? Il colore rosso. Da dove deriva tanta bellezza naturale? La Monuments Valley si trova infatti al confine fra due stati, ossia Utah ed Arizona. La sua composizione desertica è di origine fluviale e la città più vicina dista ben 70 km, ossia Kayenta. Il rosso si è formato a causa dell'altissimo tasso di ossido di ferro che si trova negli edifici naturali composti da roccia e sabbia. Dallo sbarco di Cristoforo Colombo i nativi del luogo hanno visto progressivamente diminuire i loro spazi, sottomessi dapprima dai conquistatori europei e poi dal nuovo popolo americano. Questo ha scatenato dei conflitti in cui gli indiani d'America hanno avuto la peggio, con molto sangue versato. Nonostante in questa valle non ci fossero zone rigogliose a livello agricolo ed il clima fosse particolarmente secco, essa è stata parecchio sfruttata dall'industria cinematografica, con una numerosa collezione di film girati in questo luogo. Come non menzionare Ombre Rosse, Il massacro di Fort Apache, Sentieri Selvaggi, Mission Impossible II, Easy Rider, Ritorno al Futuro, Forrest Gump e tanti altri. Lungometraggi in cui il protagonisti sono John Wayne, John Ford, Clint Eastwood, Peter Fonda, Jack Nicholson, Michael J. Fox, Tom Hanks e tanti altri. Ma l'artista particolarmente innamorato di questi luoghi è John Wayne, ricordato con una targa nella stessa Valle. Anche il nostro paese si è distinto nella produzione di opere d'arte cinematografiche, visto che Sergio Leone fece alcune riprese di "C'era una volta il West" con la celeberrima colonna sonora scritta dal famoso musicista Ennio Morricone. Ad ausilio descrittivo e fornire spunti interessanti e dettagliati di questo luogo, è tra gli altri Giovanni Artale, fotografo italiano che ne ha curato con le sue immagini un prezioso Reportage, durante uno dei suoi numerosi viaggi, sempre accompagnato dall'immancabile amica macchina fotografica. Lo stesso con i suoi scatti ha sintetizzato al meglio la storia di questo luogo con un Video fruibile tramite i suoi canali social di Youtube e facebook. Oggi la zona fa parte della Navajo Nation Reservation (dove ancora vive una tribù) ed è un cosiddetto "Tribal park" con ingresso a pagamento. I nativi americani gestiscono tutte le attività all'interno della valle. Le guide sono formate unicamente da nativi del luogo che danno innumerevoli possibilità di poter godere della Valle anche con escursioni su fuoristrada condotti dagli stessi nativi Navajo. Monuments Valley, un luogo ricco di storia antica e moderna che un vero amante della storia e della fotografia non può non visitare. (**Davide Artale**)

La Monuments Valley si trova al confine fra due stati, ossia Utah ed Arizona, ed è una zona di una particolare bellezza naturale che è il colore rosso. In passato questa zona è stata parecchio sfruttata dall'industria cinematografica, con una numerosa collezione di film girati in questo luogo: Ombre Rosse, Il massacro di Fort Apache, Sentieri Selvaggi, Mission Impossible II, Easy Rider, Ritorno al Futuro, Forrest Gump e tanti altri.





I numeri della 5ª Edizione del Concorso Fotografico Nazionale "Città di San Giovanni in Fiore" testimoniano il crescente successo della manifestazione. Sono state infatti registrate ben 1953 opere fotografiche, inviate da 118 autori provenienti da 16 regioni italiane. Questo risultato conferma l'ampio interesse suscitato da questo annuale appuntamento fotografico. La partecipazione entusiastica degli appassionati di fotografia dimostra il valore e l'importanza di questo concorso come uno dei principali punti di riferimento per l'intera comunità fotografica italiana, che vi riconosce un'importante opportunità per esprimere il proprio talento e creatività. L'impegno e la dedizione di Officine Fotografiche Florensi hanno contribuito a creare e consolidare nel tempo questo importante appuntamento per la comunità fotografica italiana in collaborazione con il Club Unesco di San Giovanni in Fiore e il patrocinio della UIF (Unione Italiana Fotografi). Le giurie, composte da esperti ed autorevoli figure del mondo della fotografia nazionale e internazionale, hanno svolto un ruolo essenziale per garantire la qualità, l'equità e l'autorevolezza del concorso, premiando i fotografi che si sono maggiormente distinti con le loro opere, offrendo loro un'importante visibilità e riconoscimento a livello nazionale. Sulla base dell'elevata partecipazione e del notevole livello qualitativo delle opere presentate, il compito è stato molto impegnativo e dalle loro attente valutazioni, sono emersi i seguenti risultati:

Migliore autore assoluto del Concorso: Maurizio Trifilidis di Roma

Sezione tema libero colore (Giuria Lorenzo Di Candia, Laura Quiet, Matteo Savatteri)

Migliore Autore: Sergio Bolletti Saronno
1° Premio: La lettura di Silvana Martino Chiavari (GE)

2° Premio: Touche di Maurizio Loli Marzabotto (BO)

3° Premio: Cicas di Franco Papaiani Luzzi (CS)

Opere segnalate: Interessi Personali di Roberto del Vecchio Ferrara, Autoritratto Butterfly 7 di Daniela Scanu e Alla finestra di Vincenzo Bianco

Sezione tema bianco e nero (Giuria Claudio Calosi, Monica Giudice, Mimmo Irrera)

Migliore Autore: Gianfranco Cappuccini Alessandria

1° Premio: Kick boxing 56 di Dario Riva di Oggiono (LC)

2° Premio: Nati di Mariella Mesiti Marchirolo (VA)

3° Premio: Margherita 2 di Roberto Palladini Marchirolo (VA)

Opere segnalate: Ricercatori della Biblioteca di Francesco Tarantini Como, Passo a due di Anna Mantovani Copparo (FE) e Alba infuocata a Venezia di Licia De Marco Lendinara (RO)

Sezione Tema Street (Giuria Vincenzo Gerbasi, Paolo Stuppazzoni, Marco Zurla)
Migliore Autore: Francesco Vignati Vigevano (PV)

1° Premio: Sfuggente di Gianfranco Salsi



Primo premio tema libero colore Silvana Martino



Primo premio tema libero bn Dario Riva



Migliore autore assoluto Maurizio Trifilidis



Primo premio tema Street Gianfranco Salsi



Primo premio tema paesaggio Elisa Aymar



Primo premio tema viaggio Loredana Pensa



Migliore autore tema street Francesco Vignati

Gattatico (RE)

2° Premio: Offeso di Giorgio Amendolara Corigliano-Rossano (CS)

3° Premio: Ombre dietro la pace di Roberto Latini Roma

Opere segnalate: A destra in fila per due di Marco Giacomel Sanremo (IM), Guagliune di Gaetano Vaccaro Crotona e Devil vs Allah di Carmine Brasiliano Campobasso

Sezione Tema Paesaggio (Giuria Roberto De Leonardis, Azelio Magini, Mena Romio)

Migliore Autore: Mario Corrado Moretti Cambiano (TO)

1° Premio: Namib desert di Elisa Aymar Chiavari (GE)

2° Premio: Primavera sull'altopiano di Valerio Tiberio Teramo

3° Premio: Tin Akachaker 1 di Claudio Petazzi Milano

Opere segnalate: Libeccio a Tellaro di Salvatore Grasso - Carrara (MS), Autunno sul fiume di Elisa Bolis Vercurago (LC) e Green di Fausta Filippini - Tolentino (MC)

Sezione Tema Viaggio (Giuria Luisa Boscarelli, Umberto D'Eramo, Daniele Romagnoli)

Migliore Autore: Tiziana Marchetti Casalecchio (BO)

1° Premio: Stella Maris l'attesa di Loredana Pensa Sori (GE)

2° Premio: Venezia di notte n.2 di Franco Stocchi Ravenna

3° Premio: Alba chiara di Maria Grazia Marchese Sestri Levante (GE)

Opere segnalate: Bruma a Comacchio di Massimo Sambuco Sanremo (IM), Lago di Braies di Bruno Oliveri Mallare (SV) e Norwegian boy di Alderighi Massimo - Montelupo Fiorentino (FI)

Premi Speciali

Architettura: Luce di Franco Rubini Molinella (BO)

Creatività: Broken di Riccardo Caroli Terni

Figura ambientata: Acquario 06 di Elisa Poggi Stella (SV)

Fotogiornalismo: Indifferenza di Cataldo Scarpello Crotona

Macro: Accoppiamento a cuore di Valter Pratesi Arezzo

Minimal: Auto in bilico di Vilma Alberti Sanremo (IM)

Natura: Bee eater di Michele Cimini Folonica (GR)

Natura Morta: Trono di Limoni di Francesco Casole Seclì (LE)

Notturmo: Wondelful cityscape in Siena di Rossella Gaudio Cosenza

Nudo Artistico: Nudo in controluce di Franco Calabrese Galatone (LE)

Ritratto: La preghiera di Maria Teresa Carniti Crema (CR)

Sport: La caduta del fantino di Giancarlo Capitani San Vincenzo (LI)

Migliori Autori per Regione: Abruzzo Non assegnato, Emilia-Romagna Enrico Floris,

Lazio Giovanni Firmani Viterbo,

Liguria Renato Bonfanti Garlenda (SV),

Lombardia Romano Campalani Sesto San Giovanni (MI), Marche Walter Angelini

Altidona (FM), Molise Non assegnato,

Piemonte Claudio Berto Leini (TO), Puglia Fernando Spirito Galatone (LE), Sardegna

Non assegnato, Sicilia Sonia Troilo Falcone (ME), Toscana Paolo Francesco Ferranello

Serravezza (LU), Trentino-Alto Adige Fabio Pedrotti Trento, Umbria

Non assegnato, Veneto Enrico Gazzini Sorgà (VR)

Premi Regione Calabria

Migliore autore Calabria: Gaetano Gianzi Corigliano Rossano (CS)

Migliori autori Province: Cosenza: Pietro D'Ambrosio Casali del Manco (CS) e Laura

Ugolini Villapiana (CS), Crotona: Giuseppe Frontera Cotronei

(KR), Reggio Calabria: Salvatore Pirino Reggio Calabria e Maria Giovanna Quaranta

Villa San Giovanni (RC). Migliore Autore Under 30: Zanelli Paolo Palermo

Circolo con il maggior numero di partecipanti: Gruppo Fotoamatori Chiavari Officine Fotografiche Florensi Mar

La giuria composta da Cristina Garzone G.F. Il Cupolone di Firenze, Sanda Zagolin (Presidente) Fotoclub Chiaroscuro di Piove di Sacco (PD), Mariella Mesiti segretaria Provinciale UIF Varese, Bruno Oliveri presidente nazionale UIF e Pietro Gandolfo presidente onorario UIF ha esaminato 706 fotografie di 179 autori nel tema libero colore, 710 fotografie di 180 autori nel tema libero bianconero, 575 fotografie di 153 autori nel tema Simmetrie. La Giuria si è riunita in modalità on line per l'aggiudicazione dei premi e ha deciso di ammettere: 207 fotografie di 107 autori nel tema libero colore, 188 fotografie di 96 autori nel tema libero bianconero, 146 fotografie di 88 autori nel tema Simmetrie e di assegnare i premi in palio come segue:

Tema libero colore

1° classificato Gianni Maitan "Baby giraffe"

2° classificato Franco Rubini "Quadri"

3° classificato Maurizio Trifilidis "Il soffio della vita"

Premi speciali giuria: Paolo Mugnai "Check in" e Roberto Cella "Ursus maritimus 11"

Menzioni: ritratto Federico Ferrari "Malika", paesaggio Renato Maffei "Three Tuscan farms", nudo Marco Manetti "Pose 5"

Tema libero bianconero

1° classificato Gianfranco Cappuccini "Il professore di danza"

2° classificato Fausto Meini "Il pastore eremita"

3° classificato Dario Riva "White Turf 20"

Premi speciali giuria: Enrico Patacca "Art gallery" e Massimiliano Falsetto "La piccola vendetta"

Menzioni: ritratto Michele Macinai "Mursi woman", paesaggio Giuseppe Bernini "Lights in Val d'Orcia"

Tema obbligato "Simmetrie"

1° classificato Alberto Capitanio "City life"

2° classificato Diego Speri "Mart"

3° classificato Concettina Torchio "Tazzine in bn"

Premio specie giuria: Fabio Del Ghianda "Montesilvano beach 01!"



Primo premio colore Gianni Maitan



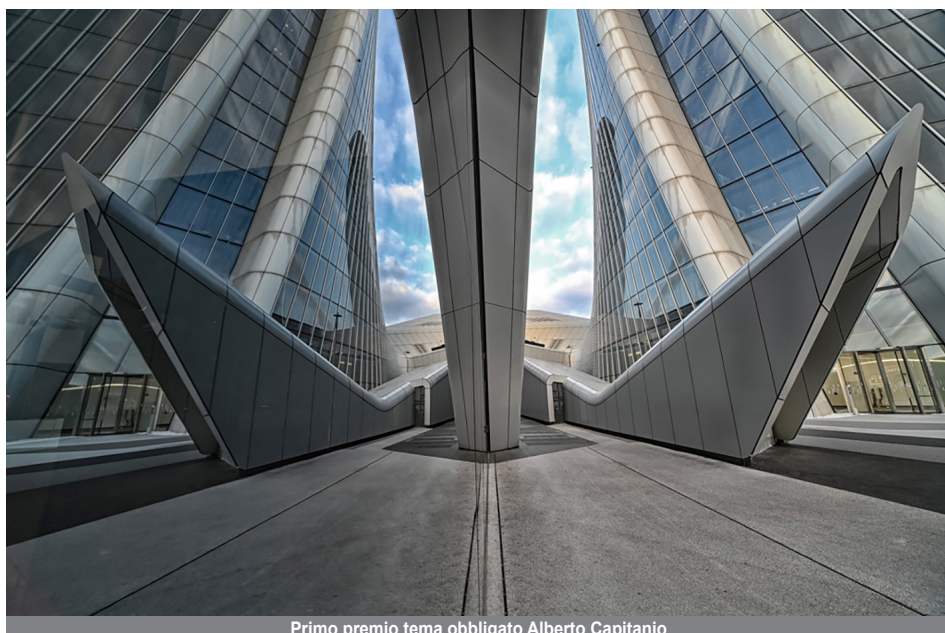
Primo premio bn Gianfranco Cappuccini



Menzione giuria nudo Marco Manetti



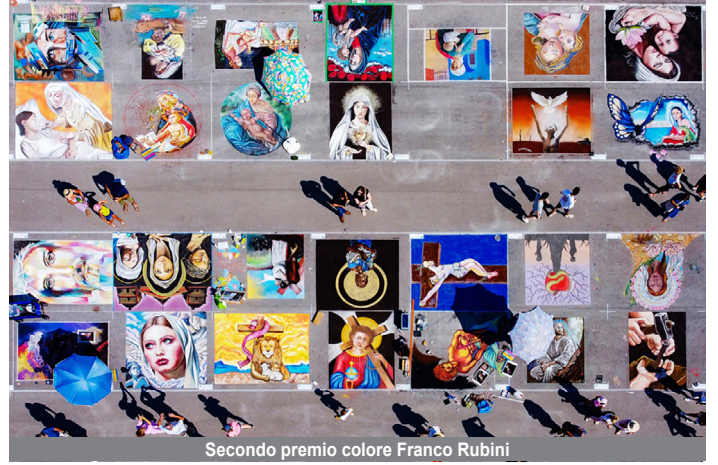
Menzione giuripaesaggio Renato Maffei



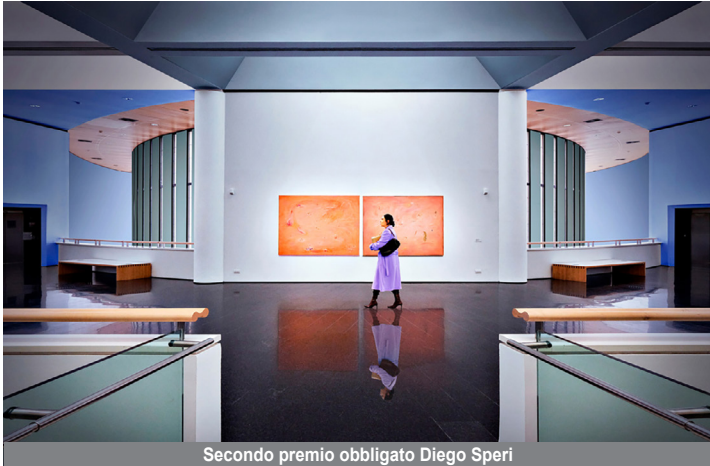
Primo premio tema obbligato Alberto Capitanio



Secondo premio bn Fausto Meini



Secondo premio colore Franco Rubini



Secondo premio obbligato Diego Speri



Terzo premio colore Maurizio Trifilidis



Terzo premio BN Dario Riva



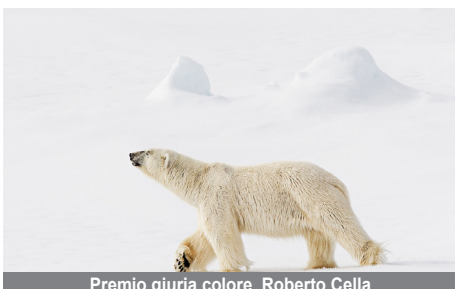
Terzo premio obbligato Concettina Torchio



Premio giuria colore Paolo Mugnai



Premio giuria BN Enrico Patacca



Premio giuria colore Roberto Cella



Premio giuria obbligato Fabio Del Ghianda



Menzione giuria ritratto Federico Ferrari

La Giuria composta da Gandolfo Pietro presidente onorario UIF giurato UIF, Paparella Giorgio socio UIF circolo Saonensis, Berteina Loredana consigliere nazionale UIF C.F. Espera di Roccapione (CN), riunitasi il 25 Maggio, ha esaminato le 282 opere di 86 autori sul tema il clima, 628 opere, b/n di 169 autori. 778 opere colore di 206 autori ed ha ammesso 68 opere tema il clima siamo noi, 182 opere tema monocromatismo e 186 opere colori, più le seguenti opere segnalate e premiate:

Tema Il clima siamo noi

- 1° Premio Pettazzi Claudio di Milano
- 2° Premio Torchio Concettina di Lavagna
- 3° Premio Trifiletti Antonino di Lavagna
- Premi speciali: Figura Ambientata Di Tolve Luisella Di Cisano Sul Neva, Covid Dottore Malizia Luigi, Franco Di Caravaggio, Covid Dottoressa Serafini Antonella, Lavoro Giorgi Monica Di Cenaia, Paesaggio Re Marco, Covid Volontario Oliveri Bruno di Mallare, Lombardia De Leonardis Roberto di Parabiago, Trentino Calza' Sonia di Arco, Under 30 Giardini Silvia di Pontedera, Under 18 Massa Francesca di Calizzano, Under 18 Parodi Andrea di Stella

Tema Libero Colori

- 1° Premio Romagnoli Daniele
- 2° Premio Tomassi Antonella
- 3° Premio Poggi Elisa
- Premi speciali: Macro Colore Tanzi Juri, Lavoro Caldelli Claudia, Ritratto Mesiti Mariella, Figura Ambientata Martorana Manuela, Natura Aicardi Giorgio, Paesaggio Urbano Bigiarini Tiziana, Paesaggio Boddi Simone, Foto con drone Di Candia Lorenzo, Reportage Trifilidis Maurizio, Sport Soleri Massimo, Covid Volontario Sforzi Roberta, Covid Infermiere Gambini Marcello, Sicilia Agate Vincenzo, Toscana Mugnai Paolo, Abruzzo Di Muzio Massimo, Emilia Romagna Fieni Eugenio, Under 30 Forte Marta, Under 18 Forte Giada, Under 18 Ottonello Ginevra

Monocrome

- 1° Premio Moretti Mario Corrado di Moncalieri
- 2° Premio Aldi Lino di Settimo Milanese
- 3° Premio Anghileri Silvia di Sanremo IM
- Premi speciali: Nudo Faggioli Angelo, Figura Ambientata Macinai Michele, Figura Ambientata Sambuco Massimo, Ritratto Palladini Roberto, Sport D'eraimo Umberto, Architettura Rubini Franco, Foto Bambini Calzamiglia Monica, Mosso Varacalli Francesco, Covid Dottore Sansoni Silvia, Covid Infermiera Biglino Camilla, Covid Volontario Lonsi Carlo, Piemonte Peluso Piero, Puglia Calabrese Franco, Calabria Lagana' Francesco, Under 30 Murante Massimo, Under 18 Schenardi Giada

Premio Liguria Trofeo Giacca

- 1° Premio Zunino Lorena
- 2° Premio Ex Aequo Zurla Marco e Nicolini Silvia

Circoli

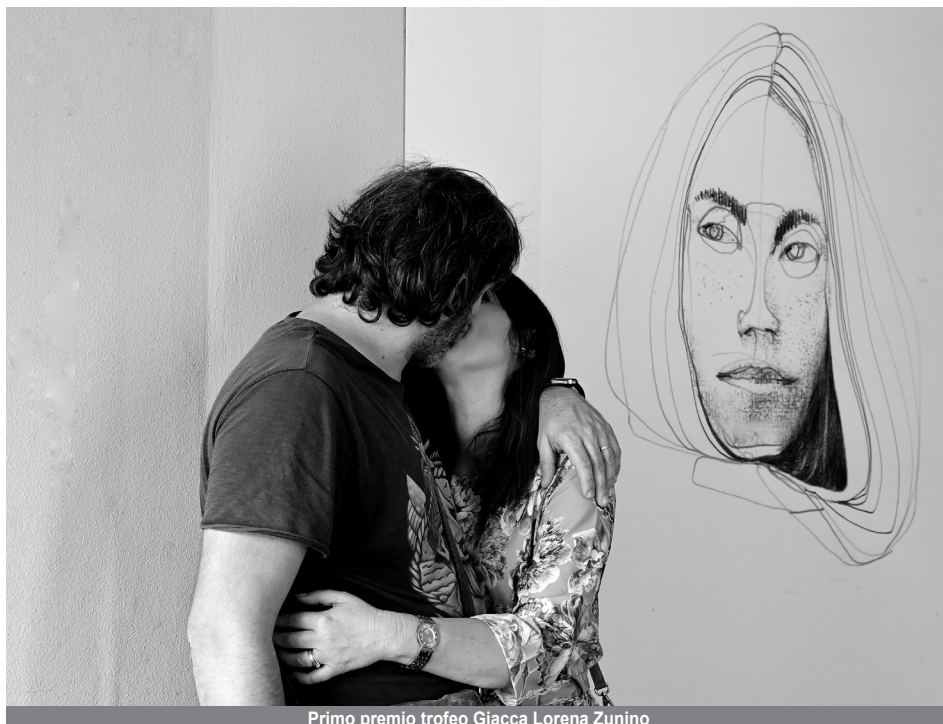
- 1° Circolo Associazione Fotografica Fornacette Pi con 24 autori
- 2° Circolo Saonensis
- 3° Digit Art In Foto



Primo premio tema libero BN Corrado Mario Moretti



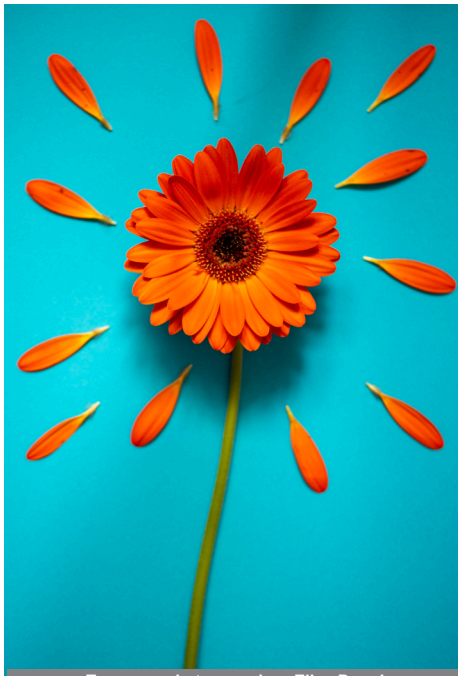
Primo premio tema libero colore Daniele Romagnoli



Primo premio trofeo Giacca Lorena Zunino



Primo premio tema clima Claudio Pettazzi



Terzo premio tema colore Elisa Poggi



Secondo premio tema libero colore Antonella Tomassi



Secondo premio tema libero bn Lino Aldi



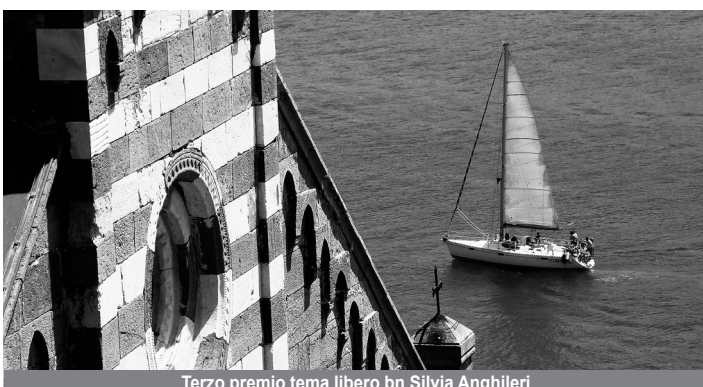
Secondo premio tema Giacca ex-aequo Marco Zurla



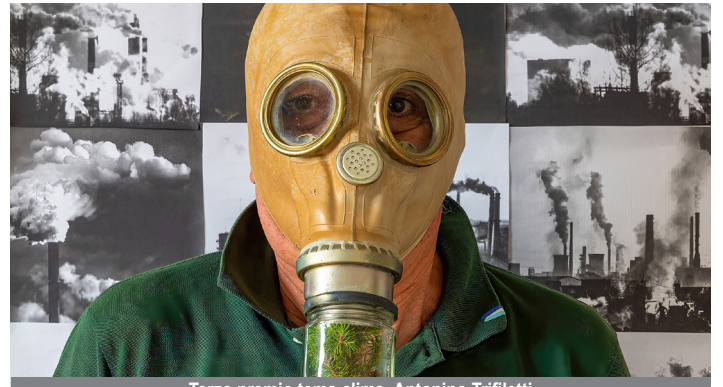
Secondo premio trofeo Giacca ex-aequo Silvia Nicolini



Secondo premio tema Clima Concettina Torchio



Terzo premio tema libero bn Silvia Anghileri



Terzo premio tema clima Antonino Trifletti

Nei giorni 15, 16 e 19 giugno 2024 si è riunita in modalità telematica a distanza la giuria composta da: Magini Azelio socio UIF vicedirettore commissione artistica della U.I.F, Massimo Alderighi Socio UIF segretario provinciale UIF di Prato, Valentina Casi direttrice del MO.ME.C. di Arezzo fotoamatrice, Segretario di giuria e organizzatore del concorso Rossi Marco socio U.I.F. segretario provinciale U.I.F. di Arezzo per la valutazione delle opere inerenti il 10° Concorso Fotografico Nazionale "Città di Anghiari". Hanno partecipato 51 concorrenti per un totale di 420 opere presentate per i tre temi proposti nel concorso: 200 tema libero a colori, 192 tema Libero BN. 28 tema fisso "Angoli di Anghiari". La giuria dopo attenta analisi ha deliberato i risultati di seguito descritti. Le foto vincitrici degli autori di seguito elencati, verranno esposte in mostra negli esercizi commerciali e artigianali del centro storico del borgo di Anghiari (AR) per il periodo estivo.

Tema "A" Libero colore

- 1° classificato Moretti Mario
- 2° classificato Rubini Franco
- 3° classificato Riva Dario

Tema "B" Libero bianco e nero

- 1° classificato Pettazzi Claudio
- 2° classificato Mesiti Mariella
- 3° classificato Quietì Laura

Tema "C" "Anghiari e il suo territorio"

- 1° classificato Pastorelli Erin
- 2° classificato Biccheri Pier Gianfranco
- 3° classificato Lacrimini Paolo

Miglior Autore Assoluto Caroli Riccardo
 Segnalazioni tema "Anghiari" Paravani Cludio e Banelli Roberta

Segnalazioni tema Libero Colori e Bianco e Nero Falco Giuseppe e Romagnoli Daniele (colore), Capitani Giancarlo e Palladini Roberto (BN)

Premio Speciale "Anghiari" Marco Conti e Romagnoli Daniele

Premi speciali

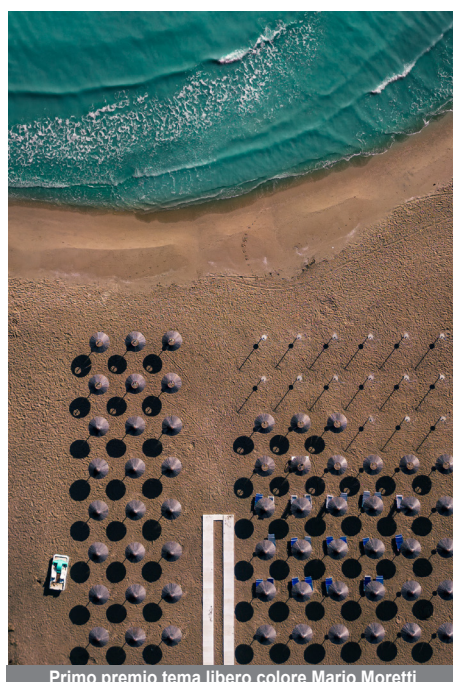
- Premio miglior foto di Architettura Oliveri Bruno
- Premio miglior foto Macro Boletti Sergio
- Premio miglior foto di Paesaggio Pratesi Valter
- Premio miglior foto di Ritratto Carniti Maria Teresa
- Premio miglior foto Street Di Candia Lorenzo
- Premio miglior foto Under 30 Chini Giampiero
- Premio miglior foto di Sport Lucchinelli Valentina



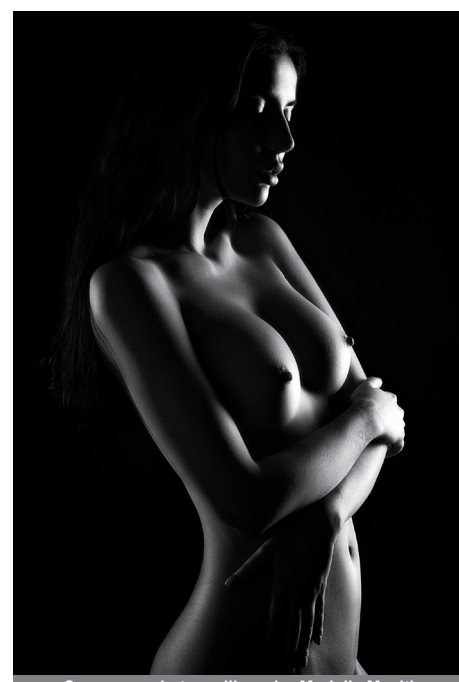
Primo premio tema Anghiari Erin Pastorelli



Primo premio tema libero bn Claudio Pettazzi



Primo premio tema libero colore Mario Moretti



Senco premio tema libero bn Mariella Mesiti

UNIONE ITALIANA FOTOAMATORI

*Associati....
 per vivere la fotografia
 da protagonista*

www.uif-net.com

Presidenza 3383180656 Segreteria 3281772318



Secondo premio libero colore Franco Rubini



Secondo premio Anghiari Pier Gianfranco Biccheri



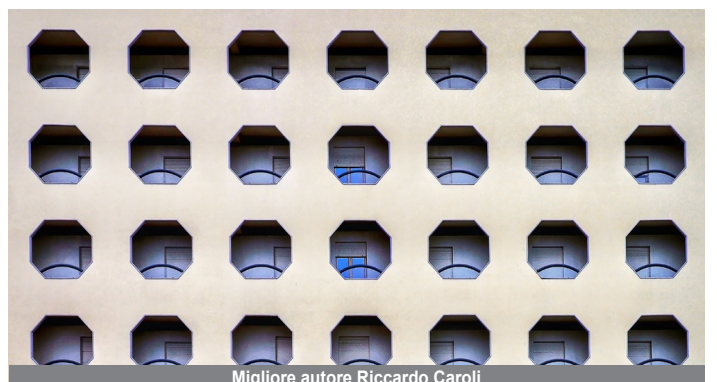
Terzo premio Anghiari Paolo Lacrimini



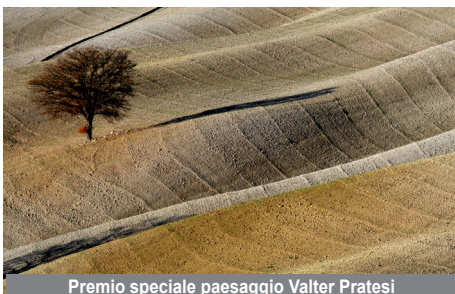
Terzo premio liberoBn Laura Quietì



Terzo premio libero colore Dario Riva



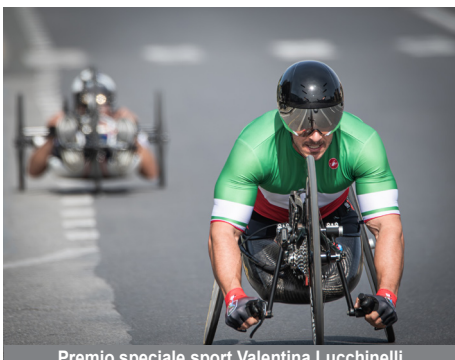
Migliore autore Riccardo Caroli



Premio speciale paesaggio Valter Pratesi



Premio speciale architettura Bruno Oliveri



Premio speciale sport Valentina Lucchinelli



Premio speciale ritratto Maria Teresa Carniti



Premio speciale macro Sergio Boletti

Presso la sede dell'associazione Officine Cromatiche Fotoamatori Isernia si è riunita la giuria dell'8° Concorso Fotografico Nazionale Città di Isernia. Il Concorso con il patrocinio UIF e FIAF è suddiviso in tre sezioni: Ritratto ambientato, Tema libero bianco e nero, Tema libero colore. La giuria così composta: presidente Mirabella Teresa circolo Aspherya Cultura & Dintorni, segretario Scannella Roberto circolo Aspherya-Cultura & Dintorni, presidente Ingino Alfredo circolo Foto Cine Club Foggia, Lucianetti Fernando Luigi circolo Fotocine Club Foggia e Falcone Francesco circolo foto Manfredonia Fotografica, ha esaminato 571 fotografie/lavori di 148 autori nel tema Ritratto Ambientato, 619 fotografie/lavori di 157 autori nel tema libero bianco e nero, 635 fotografie/lavori di 160 autori nel tema libero colore, ha deciso di ammettere 140 fotografie/lavori di 82 autori nel tema Ritratto Ambientato, 139 fotografie/lavori di 84 autori nel tema libero bianco e nero e 130 fotografie/lavori di 82 autori nel tema libero colore e assegnare i seguenti premi: Migliore Autore in senso assoluto Tommi Massimo con le opere: Agitu Almost Ready, Capturing A Moment, Eur Front, Finaly 01, Miriam's Room, My Litter Sister, The Preparstion Of Salt, The Soy Source E Factory, The Zanzibar Baker. Trofeo Officine Cromatiche

Ritratto Ambientato

Primo Premio Sanna Carlo Etere Trofeo Officine Cromatiche

Secondo Premio Grasso Salvatore Dentro I Bassi Trofeo Officine Cromatiche

Terzo Premio Tommi Massimo Agitu Targa Officine Cromatiche

Quarto Premio Maria Teresa Carniti Un Filo Di Trucco Targa Officine Cromatiche

Premi della Giuria Falsetto Massimiliano L'eta' Dell'innocenza Targa In Ceramica e Marchetti Tiziana Gamole Bimbi Konso Targa In Ceramica

Segnalazioni: Vani Mario Palina, e Montini Giuglio Sai Baba

Tema libero Bianco e Nero

Primo Premio Vannozi Massimo Susanna Medaglia Tipo Oro Uif

Secondo Premio Zagolin Sandra Renata The Pianist Medaglia Tipo Argento Uif

Terzo Premio Silvestrini Antonio Come In Una Danza Medaglia Tipo Bronzo Uif

Quarto Premio Tavaroli Paolo Shouting In The Rain Targa Officine Cromatiche

Quinto Premio Migliori Claudio Piccolo Gregge 2 Targa Officine Cromatiche

Premi della Giuria Caselli Alberto L'equilibrista Targa In Ceramica e Scoca Domenico Farfalle Targa In Ceramica



Primo premio tema libero colore Fabio Del Ghianda



Primo premio tema libero bn Massimo Vannozi



Primo premio tema ritratto ambientato Carlo Sanna



Secondo premio tema libero bn Sandra Zagolin



Secondo premio tema ritratto Salvatore Grasso



Terzo premio tema libero colore Michele Cuciniello



Secondo premio tema libero colore Gianni Maitan



Quarto premio tema ritratto Maria Teresa Carniti



Terzo premio tema libero bn Antonio Silvestrini

Segnalazioni: Busini Alberto Skyscrapers 2023, Vani Mario Face Off e Baroni Pierfrancesco Big Circle Small People

Tema libero colore

Primo Premio Del Ghianda Fabio Montelsilvano Beach 01 Diploma Fiaf

Secondo Premio Maitan Gianni Baby Giraffe Diploma Fiaf

Terzo Premio Cuciniello Michele Paesaggio Diploma Fiaf

Quarto Premio Arnaboldi Alessandro Ritratto Di Famiglia Diploma Fiaf

Quinto Premio Macinai Michele Dasse-nech Sunrise 1 Diploma Fiaf

Premi della Giuria Zanetti Mirko Splash Targa In Ceramica e Di Candia Lorenzo Zeus e Lo Junno Targa In Ceramica

Segnalazioni: Maria Teresa Carniti Lo Sguardo Sul Mondo, Cappuccini Gianfranco Portatore Di Sale e De Marco Licia Tramonto Inaspettato.



Migliore autore Massimo Tommi

La giuria composta da Oliveri Bruno Presidente Nazionale UIF Giurato UIF Circolo la mela verde Mallare (SV), Peluso Piero Segretario Regionale UIF Piemonte Giurato UIF Presidente C.F. Espera Roccavione (CN), Natta Carla socia UIF Giurata UIF C.F. Espera Roccavione (CN), Calzamiglia Monica Circolo Agenda Fotografica Imperia e Lucidi Giaila Socio UIF Circolo Fotografico Torria (IM) ha esaminato le 168 opere pervenute per il tema Mondo Vegetale ed ha ammesso 51 opere più le seguenti opere segnalate e premiate :

Mondo vegetale

1° premio Poggi Elisa di Stella (SV) con l'opera "Emozioni floreali Tristezza"

2° premio Gazzini Enrico di Sorgà (VR) con l'opera "Soffione"

3° Premio Paparella Giorgio di Savona con l'opera "Cosa ci faccio qui"

Premio Covid Miglior Dott. Antonella Serafini di Imperia con l'opera "Frede gocce"

Segnalazioni: Rubini Franco di Molinella (BO) con l'opera "Galaverna" e Biglino Gloriano di Albisola superiore con l'opera "Solo nel vento"

Premi Speciali

Premio U 18 Massa Francesca di Calizzano (SV) con l'opera "Attesa di un soffio"

Premio U 30 Ferraro Laura di Borgomaro con l'opera "Ghiaccio"

Infiorate d'Italia

La giuria ha esaminato 100 opere pervenute per il tema Infiorata d'Italia ed ha ammesso per il tema 28 opere più le seguenti segnalate e premiate :

1° premio Testi Bruno di Pietra Ligure (SV) con l'opera "Infiorata di fiori secchi 1"

2° premio Zurla Marco di Taggia (IM) con l'opera "Pietra Ligure 4"

3° premio Bonfanti Renato di Garlanda (SV) con l'opera "Pietra Ligure 2022-3"

Segnalazioni: Rubini Franco di Molinella (BO) con l'opera "Come un gioco", Dellavalle Laura di Garlanda (SV) con l'opera "Infiorata 4", Bianco Vincenzo di San Vincenzo (LI) con l'opera "Castiglione del lago 4" e Loviglio Maurizio di Savona con l'opera "Pietra Ligure 001"

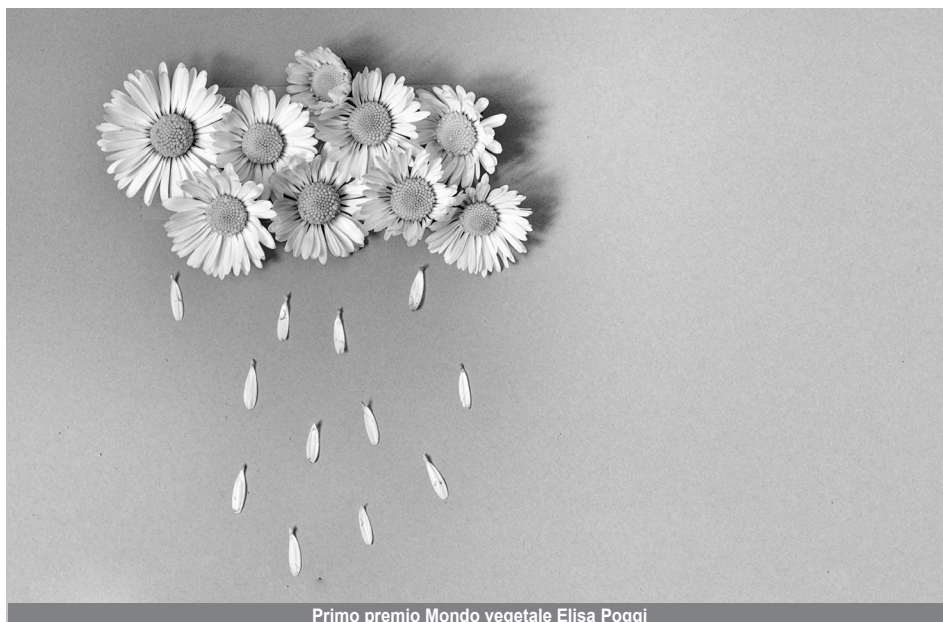
UNIONE ITALIANA FOTOAMATORI

Associaati....

per vivere la fotografia da protagonista

www.uif-net.com

Presidenza 3383180656 Segreteria 3281772318



Primo premio Mondo vegetale Elisa Poggi



Secondo premio Mondo vegetale Enrico Gazzini



Terzo premio Mondo vegetale Giorgio Paparella

Infiorate e Infiorate d'Italia



Primo premio Infiorate d'Italia Bruno Testi



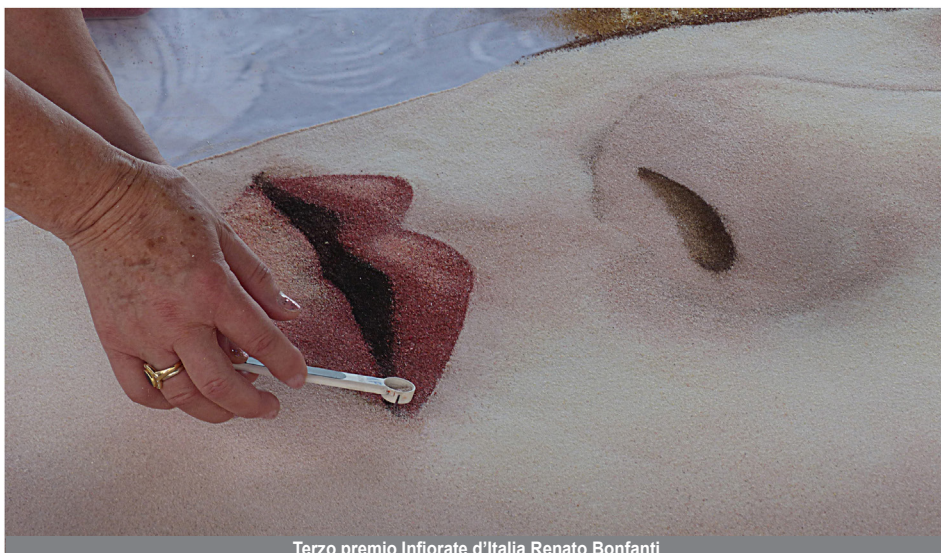
Premio Under 18 Francesca Massa



Secondo premio Infiorate d'Italia Marco Zurla



Premio Under 30 Laura Ferraro



Terzo premio Infiorate d'Italia Renato Bonfanti



Premiazione

Presso la sede del gruppo fotografico La Genziana di Pescara, si è riunita la giuria composta da Cutella Remo, Buzzelli Antonio e Cauti Franca. Funge da segretaria la socia Poggiali Rossella. Le sezioni sono due: tema libero b/n e colore e tema obbligato suddiviso in 3 temi tradizioni, chiese, monumenti e borghi. Al concorso hanno partecipato 51 autori per un totale di 720 fotografie, così ripartite: tema libero 51 autori, tema obbligato chiese e monumenti 46 autori, tema borghi 45 autori e tema tradizioni 41 autori. Dopo aver constatato il livello tecnico artistico molto elevato delle foto pervenute, la giuria ha deciso di ammettere per tema libero 42 foto, 15 segnalate e 3 premiate, per il tema chiese e monumenti 30 ammesse, 8 segnalate e 3 premiate, per il tema borghi 28 ammesse, 7 segnalate e 3 premiate e per il tema tradizioni 29 ammesse, 10 segnalate e 3 premiate. Dopo una ulteriore selezione i giurati hanno assegnato i premi nel modo seguente:

Tema libero

1° premio Lagana' Francesco Nella Quietè

2° premio Carniti Maria Teresa Dreams_

3° premio Mesiti Mariella_Saran 2_

Tema Borghi

1° premio Romagnoli Daniele Suggestioni Castelluccio Di Norcia

2° premio Di Candia Lorenzo Lo Sunno-Monte Sant'Angelo

3° premio Dellavalle Laura Di Fronte San Giulio Lago D'orta

Tema Chiese e Monumenti

1° premio Caroli Riccardo Via Del Duomo Orvieto

2° premio Brasiliano Carmine Castel San Vincenzo Isernia

3° premio Moretti Mario Corrado Canadian Cemetery Ortona

Tema Tradizioni

1° premio Magini Azelio Il Giostratore

2° premio Zurla_Marco Popolane Festa Di S.Benedetto Taggia

3° premio Di Giandomasò Marilena Le Farchie Fara Filiorum Petri

Segnalate Tema Libero

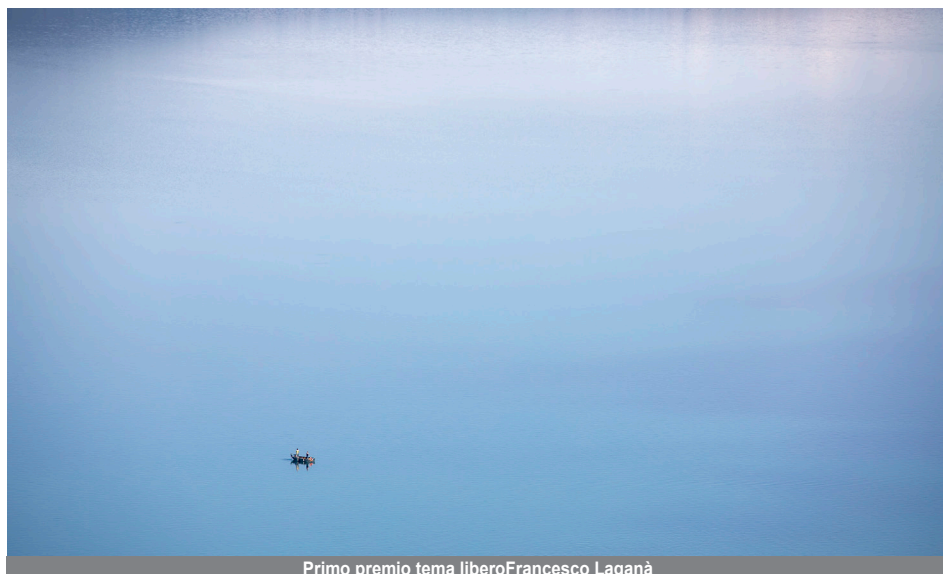
Basti Mariagrazia Radici, Caroli Riccardo Torpedo 90 Umbria, Del Vecchio Roberto Momento di Relax Cervia, D'erao Umberto Valicomo Introdacqua, Di Candia Lorenzo Flamingo Heart, Gualandi_Giuliano Pit Stop Cambio Gomme, Magini Azelio L'albero, Menghini Mirko Frenesia, Moretti_Mario Corrado Last Step Moncalieri, Oliveri Bruno Rhythmic Gymnastics, Pirino Salvatore Scintilla Tricolore, Romagnoli Daniele Bangladesh 23, Rubini Franco-Giallo Rosso e Verde, Sambuco Massimo Il Treno per Ormea, Zurla Marco Nebbia A Venezia

Segnalate Borghi

Bonfanti Renato Zuccarello Savona, Calabrese Franco Uno Scorcio Di Aliano, Furlone Roberto Nebbia Pacentrana Pacentro Lollì_Maurizio Burano, Magini Azelio Proccida Capitale Della Cultura, Romagnoli Daniele Comacchio, Sigismondi Mimmo_ Qualcosa Nella Nebbia Anversa Degli Abruzzi



Primo premio tema borghi Daniele Romagnoli



Primo premio tema libero Francesco Lagana



Primo premio tema tradizioni Azelio Magini

Segnalate Chiese Monumenti

Bonfanti Renato Chiesa San Pietro In Portovenere Casole Francesco Il Vittoriano Roma, Di Gregorio Maria San Martino In Valle Fra San Martino, Furlone Roberto Notti Magiche Roccalascio, Lolli Maurizio San Luca Nebbiosa Bologna, Magini Azelio Cappella Madonna di Vitaleta, Oliveri Bruno Chiesetta di Montagna Trentino, Zurla_Marco Ns.Signora di Lourdes Molini Di Triora.

Segnalate Tradizioni

Bianco Vincenzo Palio San Vincenzo, Di Candia Lorenzo 'Ndocciata Agnone, Di Candia Lorenzo Flagellanti Guardasanfrondi, Di Monte Marcello Carnevale Offida, Ferrandello Francesco Paolo S'ardia 2 Oristano, Rubini Franco Cocullo I Serpari San Domenico, Romagnoli Daniele Battaglia delle arance Ivrea, Romagnoli Daniele Festa Dei Ceri Gubbio, Sambuco Massimo Processione Al Monte Triora, Zurla Marco Infiorate di Pietra Ligure. .



1° premio tema chiese Riccardo Caroli



3° premio tema libero Mariella Mesiti



Secondo premio tema borghi Lorenzo Di Candia



Secondo premio tema chiese Carmine Brasiliano



Secondo premio tema libero Maria Teresa Carniti



Secondo premio tema tradizioni Marco Zurla



Terzo premio tema Borghi Laura Dellavalle



Terzo premio tema chiese Corrado M.Moretti



Terzo premio tema tradizioni Di Giantomaso Marilena

Leggiamo le vostre foto

Proposte Fotografiche

a cura di Luigi Franco Malizia

*Per partecipare a questa rubrica, rivolta in particolare ai giovani,
inviare le vostre foto all'indirizzo e-mail: gazzettinofotografico@uif-net.com.
Le foto devono avere il lato lungo di 2.000 pixel.*



Lauretta Ugolini

Villapiana (CS)

Venerdì Santo

Scatto attinente ad un evento religioso molto sentito nel sud d'Italia, qual è la processione del Venerdì Santo, e che è parte integrante di un interessante reportage realizzato in quel di Diamante, sulla costa tirrenica calabrese, dalla brava Lauretta. Obiettivo puntato su uno dei suonatori della "tocca-tocca", o "tòccara" o "troccola", che dir si voglia, arnese in legno generante un rumore stridulo, a mò di gracido di raganella, per supplire al suono sospeso delle campane, "legate" in segno di lutto. La consona inquadratura frontale, semplice quanto incisiva, e il percepibile coinvolgimento emotivo di Lauretta ci restituiscono un interessante quanto espressivo ritratto del corruciato "orchestrante", altresì fiero della sua tunica bianca, copricapo di spine e soprattutto del prezioso strumento "musicale" della tradizione.



Giovanni Nosdeo

Castano Primo (MI)

Lo specchio

"Street photography" o ancor meglio "ritratto di strada", spontaneo quanto vivace nelle movenze mimico-gestuali e nel ricco e colorato abbigliamento del figurante inquadrato. L'atmosfera abilmente colta è quella della festa verosimilmente carnevalesca, momento appetibile per il fotografo che ami farne parte come spettatore ma anche e soprattutto come attento e curioso interprete. Peculiarità cruciale dello scatto, appare evidente, è il vanitoso gesto del personaggio che, novello Narciso, attraverso lo specchio ama approdare alle sue sembianze sotto "mentite spoglie". Decisamente apprezzabili gusto del particolare e colpo d'occhio di Giovanni. Forse qualcosa in più si sarebbe potuto fare in termini di inquadratura e di una più consona "definizione" del fondo. Dettagli.



Giuseppe Falco

Mantova

Tra nebbia e fumi

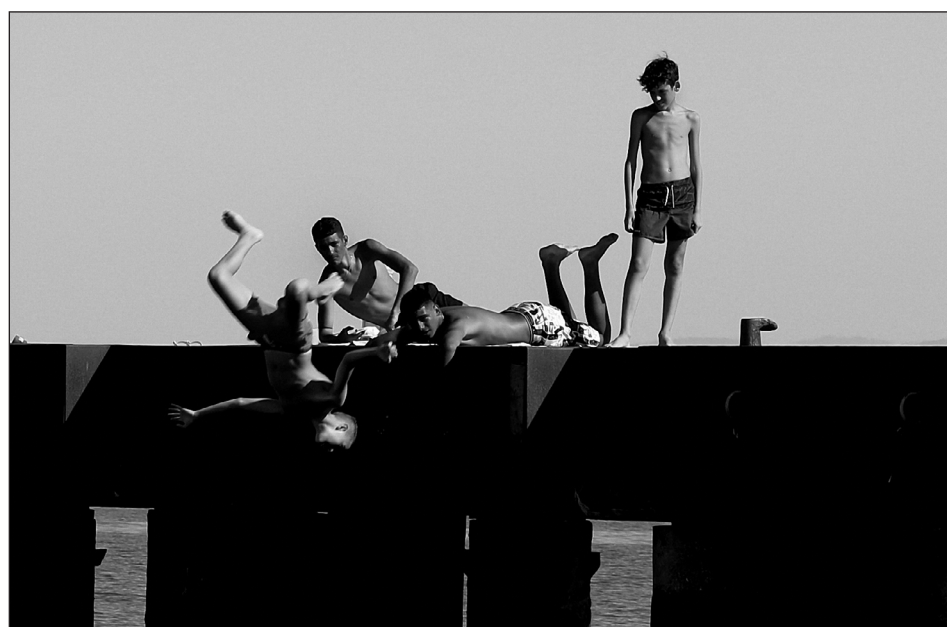
Come in un sogno. Magico scenario, quello attenzionato e ben interpretato da Giuseppe, frutto della nebbia e, ohimè, anche dall'esalazione non certo salutare dei fumi sprigionati dall'ex raffineria IES, ora adibita allo stoccaggio di prodotti petroliferi. E comunque la sapiente inquadratura, operata dalla sponda del Mincio che lambisce la città, coglie in primo piano il lento risveglio dell'attività fluviale, vedi l'accennata azione dei volatili a ridosso delle acque, e sullo sfondo l'evanescente sagoma dello stabilimento di cui si è accennato. Una composizione eterea quanto emozionale influenzata dal sagace studio della prima luce del mattino quanto, in primis, dalla sensibilità descrittiva di chi ne ha saputo esplorare il fascino.

Fernando Spirito

Galatone (LE)

Natura morta

Natura morta, in inglese "Still life", ovvero "Vita immobile". Non costituisca paradosso il titolo che io ebbi a dare, in passato, ad un mio contributo letterario per una monografia relativa alla tematica in oggetto: "Fascino e vitalità della materia inerte". In pittura come in fotografia, direi. A fronte di questa interessante composizione dell'amico Fernando non posso che "ripetermi", se è vero che la valenza estetico-espressiva del suo lavoro suscita apprezzamento ed anche emozione. Mi pare di poter dire che ci siano tutte le componenti a nobilitare in giusto equilibrio la sua elegante rappresentazione: oggettistica, accostamento dei colori, sagace studio della luce, proprietà arricchente del fondale scuro, in definitiva quel gusto della composizione che è sinonimo di sensibilità creativa.



Maria Cristina Curti

Trebisacce (CS)

La meglio gioventù

Eccellente scatto, e sul piano della composizione, e su quello più propriamente concettuale. Momento che rimanda a quel "realismo poetico" forgiato dalla fotografia umanistica del dopoguerra da autori francesi come Doisneau, Cartier-Bresson, Ronis, ma anche nostrani come Giacomelli e Berengo Gardin. Come dire, interpretare la scena attenzionata ma altresì le emozioni dei protagonisti, nell'ambito di un contesto sociale che in questo caso attiene al "modus vivendi" della ben espressa "meglio gioventù" dei tempi nostri. "Sapiente" sguardo sul pontile, sensibilità esegetica, il curato uso di un bianco e nero incisivo quanto comunicativo, la brava Maria Cristina adisce mirabilmente a un vivace ed emozionale spaccato di vita, che non a caso, detto per inciso, ha meritato recentemente il primo premio presso il prestigioso concorso fotografico nazionale "Mario Carbone".

I fotografi UIF

MAURIZIO ADDIS



Sono nato a Cagliari nel 1960 e dopo aver conseguito il diploma di Perito Elettrotecnico, per motivi di lavoro per una decina d'anni circa, sono stato in diverse regioni prima di rientrare definitivamente in Sardegna. Fin da ragazzo ho sempre avuto la passione per la fotografia ma ho dovuto attendere i primi risparmi per poter acquistare la mia prima macchina, tuttora perfettamente funzionante, una Fuji STX-2. Il passaggio al digitale è avvenuto con la Canon 550D con cui mi sono trovato a documentare le diverse attività di cantiere. Dopo un primo periodo da autodidatta ho frequentato diversi corsi di fotografia e workshop per poter accrescere le mie conoscenze. La passione per l'escursionismo ha ulteriormente amplificato quella di documentare la natura in tutti i suoi diversi aspetti. Oltre all'aspetto paesaggistico mi dedico alla realizzazione di reportage prevalentemente di carattere sociale. Dal 2023 sono iscritto all'Unione Italiana Fotoamatori. All'UIF è anche affiliato il circolo fotografico "Contrasti fotografici", con sede a Cagliari, di cui sono il presidente.

